

LA COLLABORAZIONE SEI OPERE FOTOGRAFICHE REALIZZATE DA TRE GIOVANI ARTISTE

Un "filo" tra Foggia e Milano contro la violenza sulle donne

L'Accademia di Brera firma la campagna di sensibilizzazione

Al via, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la nuova campagna di comunicazione della cooperativa "Il Filo d'Arianna", ideata e realizzata con la supervisione della docente di etica della comunicazione dell'Accademia di Brera, professoressa Cristina Muccioli, con il prezioso coinvolgimento della professoressa Donata Lazzarini, che dirige la scuola di scultura dell'Accademia di Brera, e con il contributo della Regione Puglia, assessorato al welfare. Venerdì 25 novembre ci sarà una doppia inaugurazione, la prima in mattinata a Cagnano Varano, la seconda nel pomeriggio a San Severo.

La campagna si compone di sei opere fotografiche realizzate da tre giovani artiste, laureate all'Accademia di Brera: Ginevra Peirano, Marta Brambilla e Lucia Mascaroni hanno interpretato, in un intenso diario visivo, l'intrecciamento, la sopraffazione, le lacrime e la ri-cognizione corporea delle donne vittime di violenza, scandagliando i sentimenti e le emozioni. Si tratta di opere che scaturiscono da un'immersione ideale nel mondo della

violenza di genere e che la rappresentano in un accurato percorso di studio che esplora i temi dell'intimità e delle dinamiche relazionali. Le opere selezionate diventano una mostra itinerante che sarà allestita in tutti i sedici Comuni degli Ambiti Territoriali di San Severo e Vico del Gargano. Per ogni opera esposta è stata realizzata una didascalia che consentirà al visitatore di soffermarsi e comprendere il viaggio fotografico proposto. La mostra avrà una durata di sette giorni in ogni Comune.

In questo modo, le opere esposte in mostra diventano anche strumenti di sensibilizzazione, sul fenomeno della violenza di genere, da distribuire, amplificando l'eco, utilizzando l'hashtag #semprepiù. Sono state realizzate, infatti, 30 mila post card nel formato 10x10, 5 mila per ogni opera fotografica. Sul retro di ogni cartolina sono riportati sia il numero nazionale (1522) che l'intenza telefonica attiva tutto il giorno (340.7685267) del Centro antiviolenza. Sono stati realizzati, inoltre, 9 mila segnalibri, 1.500 per ogni soggetto fotografico, da distribuire negli istituti scolastici in cui si svolgono le attività di in-



formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

L'ideazione grafica è stata curata dalla start up innovativa Travellit. «L'idea della campagna è nata nel mese di agosto ed è diventata reale grazie alla disponibilità della professoressa Muccioli che ha, immediatamente, mostrato un interesse particolare sull'innovazione del linguaggio artistico nella difficile rappresentazione

della violenza. È stato un lavoro entusiasmante che si è sviluppato tra Foggia e Milano e che, oggi, diventa patrimonio collettivo», ha affermato la responsabile della comunicazione, Daniela Evonia. Il Filo d'Arianna è arrivata prima su otto progetti, presentati nel bando di Fondazione nocentisud, che prevede un budget di 2 milioni di euro per i Centri antiviolenza per il Sud.

Mimmo Cicolella